

L'imputazione era del delitto di mancato assassinio a sensi degli articoli 62, 364, 366 N. 2 del vigente Codice Penale « per avere con premeditazione, a fine di uccidere, in Roccagrimalda, nella sera del 27 Febbrajo 1895 esploso a pochi passi di distanza un fucile carico di proiettili di diversa dimensione contro il proprio compaesano Perfumo Sebastiano, colpendolo in varie parti del braccio ed avambraccio sinistro ed anche nella regione laterale del torace e nel cavo ascellare producendogli ben 47 ferite le quali furono causa di una malattia di giorni 30 e dell'indebolimento permanente del braccio offeso, non riuscendo nell'intento omicida per circostanze indipendenti dalla sua volontà, sebbene compiesse tutto ciò che era necessario alla consumazione del delitto. »

Una cinquantina di testimoni e vari periti vennero escussi, e al dibattimento assistette un pubblico affollatissimo e parecchio eccitato dalle peripezie del processo e per la qualità dell'imputato, del quale le autorità e i numerosi testimoni fecero unanimi attestazioni di illibata condotta e moralità.

Aspra fu la contesa tra la Parte Civile, il Pubblico Ministero e i difensori. — La sera del 24, a tarda ora, i giurati pronunziavano un verdetto di piena assolutoria, e lo Scarsi Giovanni veniva, tra gli applausi della folla e le lacrime dei parenti, rilasciato in libertà.

Parte Civile: Avv. Bisio e On. Bobbio.  
Pubblico Ministero: Avv. Mortara.  
Difensori: Avv. Braggio e Persi.

## CORRISPONDENZE

### DA SPIGNO MONFERRATO

22 Luglio 1895.

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetta interessare la compiacenza della S. V. Ill.ma a volersi degnare di pubblicare nell'accreditato di Lei periodico le seguenti linee, e lusingandomi del favore anticipo le più sentite grazie:

« E' davvero ammirabile il coraggio dell'autore della corrispondenza data da Spigno inserita nella *Gazzetta di Acqui* 20 21 corr. N. 20, che prudentemente si cela sotto il velo dell'anonimo.

Come se le elezioni amministrative di Spigno fossero avvenute agli antipodi, d'onde non sarebbe facile far venire a galla la verità, detto corrispondente osa affermare che esse riuscirono favorevoli alla precedente amministrazione.

Le cifre non meno elastiche di certe coscienze; esaminiamole.

Dei 20 Consiglieri eletti — di cui 7 nuovi — 12 erano compresi nelle liste dei due partiti, onde della riuscita di 11 di essi niuno dei partiti, od in egual misura, può menar vanto.

La battaglia vera era impegnata sui nomi dei candidati portati da un sol partito.

Di questi sei trionfarono della lista d'opposizione e tre di quella avversaria.

Anzi il primo dei candidati di quest'ultima, non solo non era combattuto, ma unanime l'opposizione l'avrebbe pur essa di buon grado posto in testa alla sua lista — per essere un personaggio superiore ad ogni partito e discussione — se le ripetute dimissioni, non ostante le più brillanti elezioni, non avessero fatto perdere la speranza di vederlo nuovamente far parte della locale amministrazione, della quale fu già capo con plauso generale.

Onde a ragione deve dirsi che due soli dei campioni di detta lista riusci-

rono ad entrare nel Consiglio, mentre sei altri, fra cui due dei più ardenti, rimasero sul lastrico.

Sta in fatti che la Giunta non rientrò tutta in Consiglio; ma l'articolista s'è dimenticato di dire che la maggior parte di questa si era decisamente schierata a favore dell'opposizione; tant'è vero che due assessori erano portati esclusivamente da questa, e gli altri tutti erano comuni alle due liste.

Altrettanto dicasi della pretesa maggioranza.

Se i pochi capi di questo riusciti eletti se ne trovano soddisfatti meglio per loro; chi si contenta gode.

Il paese si va da tempo chiedendo cosa abbia fatto la cessata amministrazione ne' suoi undici anni di vita — e la risposta si è: non la benchè minima d'utilità. — Trascuro ogni ramo di pubblico servizio — permise che si danneggiassero le strade, che si occupasse suolo pubblico, lasciò mancare persino l'acqua al paese, mentre era facilissimo rimediare, sopresse sussidii, concesse appalti quasi alla sordina a partiti privati, che messi all'asta avrebbero fruttato quasi il doppio al Comune, e per compiere l'opera sopresse la 5ª elementare — E per tutto ciò conseguire accrebbe notevolmente le imposte!

L'anonimo sullodato corrispondente trova strano che, in omaggio al pubblico bene, vari membri dell'opposizione abbiano lasciato a parte motivi di rancori personali — si spiega — egli, ispirato ad altri principii, certi delicati sentimenti non arriva a comprenderli.

Una sola verità egli ha esposto nel suo scritto, dicendo che il corpo elettorale ha agito con un buon senso ed una fermezza pari alla circostanza.

Gli elettori e l'intera popolazione nutrono fiducia che la nuova amministrazione vorrà corrispondere alla generale aspettativa, e l'attendono all'opera.  
Parigi Carlo.

### DA MORBELLO

22 Luglio 1895.

La notizia, della elezione a consigliere provinciale, nei due mandamenti, Ponzone e Molare dell'avv. *Gustavo Gianoglio*, come il fulmine si sparse per l'intero paese, trovandovi quell'accoglienza e festività, che trovano sempre le grate notizie.

Fu un applauso unanime della popolazione che, contenta e soddisfatta, sapeva che dalla lotta era uscito vittorioso il candidato del cuore, il candidato che con zelo insuperabile, seppur sempre disimpegnare con onore la sua carica.

Con nobile e gentile pensiero, si rese interprete il corpo musicale, suonando sino a tardissima ora per le vie del paese, seguito da una fiumana di popolo che a scatti prorompeva in gridi: di Viva Gianoglio!!

Ben s'avvedranno ora gli avversari (numero singolare!...) Morbelli del Gianoglio, che tutto il loro lavoro, la loro influenza, insomma il loro non *plus ultra* riuscì a concludere un bel nulla.

Peccato! — speravano tanto bene! — erano sicuri — sicurissimi!...

Povere speranze svanite!

Certamente per questa volta converrà che se la prendino in santa pazienza, e che la mandino giù... »

Pables.

### DA PONZONE

23 Luglio 1895.

Ci scrivono:

Domenica 21 ebbero luogo le elezioni Comunali e Provinciali.

Nelle elezioni Comunali ebbero l'unanimità l'egregio Conte Vittorio Thellung e l'Avv. Arnaldo Gatti.

Nelle Provinciali l'Avv. Cav. Gianoglio ebbe la grande maggioranza dei voti non solo nel Capoluogo ma in tutti i Comuni del Mandamento.

I pochissimi suffragi raccolti sul nome del signor Paris Salvago sono venuti iddio sa come.

E questo diciamo non per far torto al Sig. Marchese Salvago, a noi sconosciuto, ma per stigmatizzare la condotta di taluni *troppo disinteressati* suoi sostenitori dai quali ogni arte anche meno che onesta fu posta in atto.

A parte gli scudi e le colazioni piovute dal cielo, fece pessima impressione la condotta di un mezzo Signore di una vicina borgata che si fece a pezzi pur di togliere qualche voto all'Avv. Gianoglio.

E mal glie ne incolse: a scrutinio finito, poco mancò che la folla rispondesse alle tante sue provocazioni con la violenza.

Una folla di più che 400 persone lo accompagnò urlando e fischando fuori del paese e si deve all'intervento dell'Avv. Gatti se fu possibile il ritorno alla calma, quando già troppa irritazione aveva invaso gli animi di tutti.

L'Avv. Gianoglio non ostante gli sforzi inauditi della parte avversaria, ebbe la vittoria.

Meritata e onesta vittoria; perchè neppure una *busecca* fu spesa in suo favore e perchè nessuna promessa *impossibile* partì dal suo labbro di gentiluomo.

Al Cav. Avv. Gianoglio le congratulazioni e il saluto riverente di tutti i Ponzonesi.

(Seguono molte firme).

## Cronaca

**Teatro Vecchie Terme** — La Compagnia Milone - Vaser - Bonelli continua le sue rappresentazioni con *triplice variato spettacolo di Prosa, Canto e Ballo*.

Della *prosa* è superfluo parlare; tutti conoscono i meriti personali dei singoli artisti, nomi tutti in arte conosciutissimi, perchè occorra qui farne l'elogio. Dei maggiori progressi nel canto fatto dalla Signorina Milone è giudice il pubblico che ogni sera applaude fragorosamente e la richiede di *bis*. Peccato che la canicola tropicale dell'ambiente tenga lontani molti di quelli che pur desidererebbero un po' di buona prosa piemontese.

Non potrebbe l'impresa cercarvi un rimedio? come si acquisterebbe di più il favore degli accorrenti! E lo spettacolo... *dulcis in fundo*, termina ogni sera con un divertimento danzante ad opera di un corpo di ballo espressamente scritturato.

L'ora che si ridestano gli entusiasmi *Don Giovanni* passati ripensano alle antiche conquiste e s'accingono... sovente invano, a ritentarne delle nuove, e *don Giovanni* del tempo ripensano ai graditi ricordi delle grandi città e plaudono, plaudono al merito, alle grazie, ai sorrisi compiacenti.

E l'entusiasmo cresce e cresce l'applauso.

Sempre benissimo la signorina Corona, vecchia conoscenza nostra a cui fanno degnissima... corona le signorine Dirce e Virginia Ronchi a cui le mosse ritmicamente esatte aggiungono grazia. Colla simpatica sorella signorina Maria formano un *trio* danzante riuscitissimo. Formose anche le altre tre di cui duolmi non conoscere il nome. In complesso un balletto che va a meraviglia

e che fa parer meno grave l'afa soffocante del teatro.

Numerosa la riunione ciclistica col *Via Fort* dell'Avv. Poggio. Decisamente il ciclismo è destinato a... *rigenerare l'Italia*.

**Nuovo Giornale** — Domenica mattina verrà pubblicato il numero unico del Giornale intitolato *La Pistorina*, foglio d'occasione per le imminenti elezioni.

Conterrà le seguenti materie:

1. Preambolo.
2. Per la lotta elettorale.
3. Lettera d'invito agli elettori per la formazione della lista.
4. Resoconto della convocazione nel giardino di Via Capra.
5. Elenco dei 25 candidati e cenno biografico dei medesimi.
6. Manifesto ed elenco candidati.
7. Cortesie e scortesie. — Amici ed avversari.
8. Battaglia elettorale.
9. Selciati.
10. Vettura a vapore.

**Concorso** — E' aperto il concorso a venti posti di alunno gratuito di cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo distretto in cui sia per verificarsi la vacanza.

L'esame è in iscritto, ed avrà luogo presso i rispettivi tribunali del distretto di questa Corte d'Appello innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, nei giorni 30 e 31 agosto 1895; e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel secondo giorno sulla procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle Cancellerie.

Nell'assegnare i voti si terrà conto anche della calligrafia, ed a parità sarà preferito chi abbia presentati titoli di maggiori studi fatti o di servizi pubblici eventualmente prestati.

Le domande, scritte su carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono gli aspiranti non più tardi del 15 agosto 1895, e corredate dei documenti necessari a giustificare i requisiti prescritti dai numeri 1 a 8 dell'art. 107 del su citato Regolamento.

**Il Sig. Lesina Secondo** di Grogna, stato derubato nei giorni di fiera del proprio portafoglio con effetti cambiarî, diffida il pubblico che non pagherà alcun effetto portante la di lui firma non avendo più in corso alcuna passività.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

## AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio *gratis* ai poveri malati della Città.

BORREANI GIUSEPPE  
Caffè degli Operai.

## Grande Cantina da affittare

Corso Cavour, N. 18.

Da affittare al presente Bottega in via Vittorio Emanuele.  
Rivolgersi alla Sartoria GALLO e BENZI.

Due camere da affittare al presente. - Casa Baratta, - Corso Bagni.

Cantina da affittare in casa Sen. Sa racco. — Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.